

## **Dieci anni. Donne di Pace nel mondo: la rete cresce**

*di Caroline Honegger*

Nell'ottobre del 2015 l'organizzazione Donne di Pace nel mondo (PWAG) ha festeggiato il proprio decennale. Dieci anni fa vennero infatti nominate collettivamente 1000 donne per il premio Nobel per la pace. I festeggiamenti, indetti a Berna, hanno consentito di passare in rassegna quanto è stato raggiunto, di incontrare attiviste di tutto il mondo, e di allacciare nuovi contatti.

La manifestazione "10 anni – 1000 donne – 1 milione di storie" di giovedì 22 ottobre 2015 ha segnato l'inizio dei festeggiamenti ripartiti sull'arco di due giorni. La popolazione bernese ha così avuto modo di scambiarsi personalmente con attiviste di tutto il mondo. La mattina di giovedì noi altre del team eravamo nervosissime: chissà se la tenda sarà pronta in tempo? se verrà qualcuno? Ma poi effettivamente tutto era pronto a tempo debito e le persone sono accorse in tante che la tenda si è riempita in un battibaleno con un centinaio di partecipanti: anziane e anziani, studentesse e studenti, donne, uomini – insomma un pubblico meravigliosamente assortito.

Gli ospiti hanno avuto l'occasione di sedersi ai tavoli delle discussioni con le Donne per la Pace internazionali: Cina / Hongkong, Indonesia, India, Thailandia, Colombia, Messico, Brasile, Kenya, Egitto, Palestina, Mali e Afghanistan. Le Attiviste per la pace hanno parlato del loro impegno e della situazione politica nei loro paesi. Le/i partecipanti hanno ascoltato, posto delle domande e condiviso le proprie esperienze.

### **La pace è...**

In seguito le/i rappresentanti del mondo politico, culturale e scientifico svizzero hanno discusso di ciò che rappresenta la pace per noi in Svizzera, e di come possiamo contribuire a una società pacifica. La tavola rotonda con la scrittrice Dorothee Elmiger, il professore di sociologia Ueli Mäder, Kathrin Hayoz (PLR Berna), Margret Kiener Nellen (PS Berna) Laavanja Sinnadurai (giurista di origine tamil) e Annemarie Sancar (I Verdi Berna) è stata moderata da Linda Muscheidt (Radio X).

Si è capito ben presto che tutti hanno un'idea diversa di ciò che è la pace. Per Kathrin Hayoz la pace è per esempio: alzarsi la mattina senza temere per la propria vita. Per la scrittrice Dorothee Elmiger è invece essenziale un approccio classico: "Trovo importante la definizione che considera la pace come assenza di guerra. Mostra che nel mondo ci sono luoghi dove regna la guerra, e luoghi che ne sono risparmiati". Ma tutti i partecipanti alla tavola rotonda concordavano sul fatto che: una pace duratura richiede giustizia sociale.

### **Donne nelle trattative di pace**

Per venerdì 23 ottobre avevamo programmato al castello di Bümpliz uno scambio fra specialisti intitolato "Donne nelle trattative di pace – Sfide e proposte di soluzioni". L'interesse del pubblico era grande e il numero di presenti ha di gran lunga superato le nostre aspettative. Dapprima è intervenuta Karen Tanada, che aveva partecipato alle trattative di pace nelle Filippine, raccontando delle sue esperienze. Ha illustrato chiaramente come prende avvio un processo di pace, e cosa esso comporti per le donne che vi partecipano.

Durante la seguente tavola rotonda Sidonia Gabriel (Centro per la promozione della pace KOFF), Carmela Bühler (Divisione sicurezza umana del DFAE), Ursula Keller (DSC), Sima Samar (Coordinatrice PWAG per l'Afghanistan) e la filippina Karen Tanada hanno discusso su come bisognerebbe attuare la risoluzione ONU 1325 affinché le donne partecipino effettivamente alle trattative di pace. Inoltre hanno discusso di come raggiungere una pace duratura, una pace della quale profittino tanto le donne quanto gli uomini.

### **Cibo, danza, musica – e un nuovo progetto**

Il gala del venerdì sera, 23 ottobre, ha segnato la fine dei festeggiamenti del decennale. Gli ospiti hanno gustato un menù internazionale di tre portate. Frammezzo si sono entusiasmate per il gruppo hip-hop femminile bernese "Urban Rebels" e la sua danza femminista, mentre la cantante Nilsa ha invitato tutti a ballare con lei. La membra cinese di comitato Kin Chi Lau ha inoltre presentato il nuovo progetto "WikiPeaceWomen": nei prossimi anni si raccoglieranno e pubblicheranno nel mondo un milione di biografie di attiviste per la pace. Le/i partecipanti ai festeggiamenti avevano la possibilità di proporre quella sera stessa donne delle quali elaborare la biografia. Vuoi nominare anche tu una donna? Visita [www.1000peacewomen.org](http://www.1000peacewomen.org) -> Network -> WikiPeaceWomen per maggiori informazioni.

estratto da "Voce delle Donne/ Frauenstimme" 4/2015. Traduzione Romana Camani.